

Basket Brescia col cuore Verona ko nel rush finale

Vittoria 61-59 contro gli storici avversari in un San Filippo bollente. Decisivo Cittadini allo scadere

BRESCIA. Gran carattere della Centrale Brescia, che dopo un primo tempo con più ombre che luci esce nella ripresa e nel finale conquista i 2 punti con un canestro dalla media di Cittadini. **A PAGINA 46-47**

Basket A2 Est

Entusiasmante successo del Basket Brescia Leonessa

Orgoglio Centrale: rimonta e vittoria da urlo nel derby

Sotto di 11 punti al 22' recupera con un terzo quarto da favola. Nel finale decisivi Bruttini e Cittadini

Il commento

Cristiano Tognoli
c.tognoli@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Brutto, sporco e cattivo. Ma vincente. Cosa vuoi chiedere di più a un derby, se non vincerlo negli ultimi secondi con cuore, grinta, ginocchia piegate e un San Filippo ribollente di tifo? Dopo due sconfitte negli ultimi due anni per un solo canestro nella propria casa, la Leonessa si vendica della

rivale storica e la sconfigge con la stessa moneta: di 2 punti.

Il gioco può attendere. Gli esteti avranno qualcosa da ridire, ma provate a chiedere ai tifosi bresciani se oggi non sono al settimo cielo per aver vinto una partita così. Il bel gioco può attendere. Verona, quasi perfetta per oltre due quarti, si chiederà a lungo cosa le è mancato mentre i propri tifosi hanno dovuto ripiegare uno striscione che non ha portato benissimo e che ricordava ai bre-

sciani come l'eliminazione dei biancoazzurri con Torino negli scorsi play off sia stata una bella soddisfazione per il popolo gialloblù, che nello stesso scritto parlava di un complesso d'inferiorità che Brescia avrebbe verso Verona. Dopo ieri però sono gli uomini di Crespi (già 3 sconfitte in 7 partite per la grande favorita di questo campionato) ad avere qualche certezza in meno.

Che finale. Giusto partire dagli ultimi minuti. A -6' un canestro di Fernandez (il più continuo dei suoi) porta avanti Brescia (56-55), ma a -24" siamo ancora 59 pari. Impossibile raccontare tutti gli errori (canestri sbagliati, sfondamenti, passi) commessi dalle due squadre su quel punteggio rimasto tale per quasi 4', tanto vale citare lo 0/2 di Hollis in lunetta a -1'34", proseguire con la palla persa da Chikoko a -1'e15", il fallo in attacco di Hollis a -58" e l'errore di Spanghero a -45".

Decisivo è risultato quindi il tiro in sospensione dall'angolo di Cittadini (che fin lì aveva litigato con il canestro avversario) a -24". L'ultimo possesso è stato quindi di Verona, ma la palla dalle mani di Rice (18 punti, 10 nel primo quarto) ha finito la corsa sul primo ferro grazie anche a una mezza stoppata di Cittadini. Il capitano quindi ha recitato da ta-

le nel momento del bisogno, ma non si possono dimenticare anche due difese furiose negli ultimi istanti di Bruttini (10 punti e 6 rimbalzi) su Spanghero. Un lungo che ferma un piccolo passo come invece pensava Crespi? Sì, un derby si vince anche così. Con la mossa più inaspettata. Complimenti a Diana, messo troppo presto sulla graticola da qualche tifoso impaziente sui social network.

La tensione del primo tempo. La Centrale del latte Amica Natura era scesa in campo con un macigno sulla testa. Nervosi e bloccati, Fernandez e soci non riuscivano a muovere la palla come invece il coach aveva chiesto alla vigilia e andavano sotto di 6 per due volte (11-17 all'8' tirando 4/13 e 20-27 al 15'). A cavallo tra la fine del secondo (-9 sul 30-39 e all'intervallo) e l'inizio del terzo quarto Brescia viveva il momento peg-

giore. Il punto più basso era il 37-48 del 22', ma da lì cominciava una rimonta entusiasmante e con un 22-9 la Leonessa chiudeva al 30' sul 54-50.

Ultimo quarto di tensione. Quello che si è visto negli ultimi 10' (finiti 9-7 per la Tezenis!) non è da mostrare al minibasket, ma il cuore e l'orgoglio che Brescia ha saputo metterci sono da possibile svolta della stagione. «Fuori i secondi» era il leitmotiv della vigilia e fuori dal ring stavolta ci finisce Verona. A distanza di tre anni, la Centrale torna a vincere un derby. Con il 35% (!) su azione, ma prendendo 3 rimbalzi in più della squadra più fisica del campionato. Cuore puro. //

Il capitano segna il canestro vittoria a -24" e poi sporca il tiro di Rice. Fernandez il più continuo



BRESCIA

61

VERONA

59



La partita

CENTRALE DEL
LATTE AMICA
NATURA
BRESCIA

Fernandez, 17 **Spanghero, 17**
Holmes, 9 **Rice, 18**
Alibegovic, 6 **Da Ros, 0**
Hollis, 8 **Boscagin, 0**
Cittadini, 8 **Chikoko, 8**
Passera, 0 **Saccagi, 0**
Bushati, 3 **Cortese, 15**
Bruttini, 10 **Ricci, 0**
Speronello, n.e. **Michelori, 1**
Piantoni, n.e. **Petronio, n.e.**

TEZENIS
VERONA

Mobio, n.e.
Assoni, n.e.

All. Diana All. Crespi

ARBITRI D'Amato (Roma), Longobucco (Roma), Noce (Latina)

NOTE Parziali 15-17; 32-41; 54-50
Tiri liberi: Brescia 14/17, Verona 7/9
Tiri da 3: Brescia 5/21, Verona 8/17
Tiri da 2: Brescia 16/38, Verona 14/43
Rimbalzi: Brescia 41, Verona 38
Assist: Brescia 12, Verona 13
Palle perse: Brescia 13, Verona 13
Spettatori 2.200

Pagelle Verona

5 Saccaggi, **5** Ricci, **5** Boscagin, **6.5** Cortese, **5** Michelori, **4.5** Da Ros, **6.5** Chikoko, **6.5** Rice, **7** Spanghero.

Pagelle Brescia

8.5 - Fernandez

In America lo chiamerebbero «floor general», il generale del parquet. Lui è questo per la Centrale. Assist, punti, parla poco e guida dando l'esempio. Nel primo tempo in cui Brescia fa veramente fatica, è lui che con grande grinta tiene aggrappati i suoi. La Leonessa ogni match ha un leader diverso, dicevano. No, ce n'è uno e uno solo.

E il suo nome è Juan Fernandez.

6 - Holmes

Si è vinto e la sufficienza gliela concediamo. Ma quanta fatica fa il folletto di Baltimora. Perché nonostante lo scout dica «zero» alla voce palle perse, la sua partita è stata sofferta. Forza tanto al tiro e spesso è fuori ritmo. In difesa fatica a mantenere Rice. Deve crescere, perché Brescia non ha in nessun modo bisogno di un caso Nelson 2.0.

6.5 - Alibegovic

Il più presente in campo. In difesa si fa letteralmente in quattro, in attacco frena il suo istinto a tirare ogni pallone che gli capita tra le mani. Mette una bomba importante in piena rimonta. È il giocatore da quintetto di cui Brescia ha bisogno. Equilibrio e talento.

8 - Bruttini

Ieri sera è partito in quintetto e non fa rimpiangere in nessun modo Hollis. È l'uomo da play off, il combattente. Quando il ritmo si alza, non si tira mai indietro e dalle sue arguzie difensive (a cui ieri sera ha affiancato anche 10 ottimi punti) Brescia trae preziose energie. Ecco a voi il bersagliere Bruttini.

6.5 - Cittadini

Fa fatica quando si trova di fronte Chikoko (nonostante quest'ultimo

tra schiacciate e layup, sbagli quattro tiri «difficoltà minibasket»). Il canestro del 61-59, però, lo mette proprio lui. La zampata del vecchio capitano che perde il pelo, ma non il vizio.

6 - Passera

Virgola nello score, ma nei minuti in cui sta sul parquet tiene bene in difesa e in attacco fa il suo compito. Utile per far riposare il solito «Lobito» in versione deluxe.

6- Bushati

Seconda partita piuttosto anonima per il «Cobra». In attacco sparacchia a salve, in difesa fa quel che può incollandosi alla targa dell'indemoniato Rice, che dal terzo quarto in avanti comunque non fa più nulla. A Imola, da ex, ci aspettiamo il suo proverbiale «morso».

6.5 Hollis

Si presenta alla palla a due sofferente per un virus intestinale. Fa fatica a reggere il ritmo (più che alto, intenso) di Verona e alla fine è costretto a uscire per cinque falli. Una partita però tutto sommato positiva, perché oltre ai 9 rimbalzi trova anche dei canestri importanti in momenti topici del match. Un po' confuso nel finale quando commette due falli in attacco. // F.C.

SERIE A2 Est

Giornata 7^a: mercoledì 11/11

Matera-Bologna	oggi
Treviso-Imola	oggi
Treviglio-Mantova	oggi
Chieti-Trieste	63-60
Ravenna-Recanati	65-80
BRESCIA-Verona	61-59
Ferrara-Jesi	oggi
Roseto-Lignano	oggi

Classifica

SQUADRE	PT	G
Treviso	12	6
BRESCIA	10	7
Mantova	8	5
Imola	8	6
Verona	8	7
Bologna	6	6
Chieti	6	6
Jesi	6	6
Legnano	6	6
Ravenna	6	7
Trieste	6	7
Treviglio	4	6
Ferrara	4	6
Roseto	4	6
Recanati	4	7
Matera	2	6

Prossimo turno: 15/11

Imola-BRESCIA, Roseto-Chieti, Legnano-Ravenna, Verona-Treviglio, Mantova-Jesi, Trieste-Ferrara, Recanati-Matera, Bologna-Treviso



In your face. Bruttini alla schiacciata // FOTO REPORTER CHECCHI



In zona Cittadini. Il capitano esulta dopo aver segnato il canestro decisivo



DelBonetti. Patron Bonetti e il sindaco Del Bono festeggiano insieme

